In « prima » a Cannes e in Italia il film di Clément

Gli allegri anarchici di «Che gioia vivere»

La vicenda cinematografica, ambientata dal regista francese nella Roma del '21, è una grossa macchina per divertire; ma i suoi ingranaggi si logorano progressivamente - Nutrito stuolo di attori

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 11 — *La « bomba » Clément non è scoppiata a Cannes. Si sapeva che il noto regista francese, nel suo ultimo film girato a Roma, e presentato contemporaneamente sugli schermi del Festival e su quelli italiani, ha voluto figurare lui stesso, vestito da generale, nella sequenza della Esposizione della Pace, la più grossa e la conclusiva di un meccanismo architettato per divertire. Un generale che dirige la propria personale battaglia per la « Palma d'Oro » può anche darsi che la conquisti, in una rassegna che complessivamente si va rivelando, ogni giorno che trascorre, molto al disotto delle aspettative. Ma noi abbiamo avuto l'impressione, nonostante l'accoglienza più che cordiale del pubblico, desideroso di allegria nella giornata festiva, che il meccanismo si andasse progressivamente logorando durante le due ore di spettacolo.*

Che gioia vivere, come il precedente e discutibile film del regista, In pieno sole, è interpretato da Alain Delon (appena reduce dal personaggio di Rocco), nei panni di un giovanittino, Ulisse Cecconato, che, dopo gli anni perduti come seminarista e come coscritto, cerca un lavoro. Siamo nel 1921 e i fascisti assoldano gente per le spedizioni punitive. Ulisse è incaricato di indagare nella famiglia di un tipografo anarchico, e conquistato sia dalla ragazza di casa, sia dalla simpatica aria di libertà che quivi circola, vi rimane.

In realtà si tratta di anarchici per burla, col padre (Gino Cervi) che non ha mai compiuto un'azione, la madre (Rina Morelli) che chiama il maresciallo appena fiuta un pericolo, e il nonno (Carlo Pisacane) che vive in soffitta fra i colombi.

La sporcizia, la lettura dei testi di Bakunin e il desiderio di una sorsata di vino; ma per non destare sospetti, e soprattutto per conquistare il cuore della fanciulla (Barbara Lass) che si chiama Franca-Contea, Ulisse si fa passare per un tremendo terrorista spagnolo, El Camposanto, col risultato di dover poi tener fede al proprio ruolo.

Fin che si tratta di issare una bandiera nera con la scritta « anarchia e libertà » su un campanile, passi. Ma poi arrivano a Roma certi generali, per una Conferenza internazionale e per l'apertura dell'Esposizione, e qui bisogna farli saltare in aria. E' vero che tutta la famiglia, per la circostanza, è chiusa in carcere, ma « lui », l'asso degli anarchici, non può sottrarsi al compito, ed evade con la ragazza per attuarlo. Naturalmente, non ha mai visto una bomba, ma l'Arco di Costantino crolla egualmente, perché nella faccenda si mescolano due anarchici barbuti (Aroldo Tieri e Ugo Tognazzi), dotati di un vero arsenale a orologeria e che, essendo dinamitardi sul serio, parlano un linguaggio incomprensibile.

Siccome ogni bomba che esplode sarà attribuita a El Camposanto, il quale, per conto suo, ha nella borsa solo dei meloni e interpreta gli incarichi esclusivamente come un mezzo per spassarsela liberamente con Franca-Contea, la conseguenza è che il nostro Ulisse, tra la folla dell'Esposizione e il pallone aerostatico per la réclame delle pastiglie del « Re Sole », è costretto a correre d'ogni parte per strappare le vere bombe dai luoghi dove i due barbuti le depositano. In conclusione, inesploso petardo, scoppia la sola bombetta che il nonno teneva in soffitta come una reliquia.

Abbiamo già detto, però, che a questo punto anche la carica di umorismo del film si è pressoché esaurita. La ragione è semplice. Persino in un puro divertissement in costume, una certa coerenza storica va mantenuta. Così, almeno, operano gli artisti. Ora, dietro l'allegra parata di Clément, nonostante le risorse del « gusto » dell'epoca, i dialoghi talvolta brillanti e la situazione di partenza piuttosto insolita e spassosa, c'è un gelido vuoto. Il regista stesso avverte il bisogno di coprire alla meno peggio tale vuoto, quando sul finale inscena un pestaggio fascista e azzarda alcune previsioni di circostanza sul regime che verrà e la libertà che sarà perduta. Ma troppo tardi: se satira aveva da essere, occorreva, in mezzo a tanto frastuono di buffonate, anche un po' di sacrosanta amarezza. Tuttavia, Che gioia vivere non vuole essere una satira del periodo prefascista. Gli anarchici sono imbecilli e le camicie nere solo un travestimento ridicolo. Nè, da un'idea di Gualtiero Jacopetti, si poteva pretendere se non qualcosa di brillantemente vacuo. E poi è Clément in persona, l'uomo che un tempo dirigeva La bataille du rail o Giochi proibiti e che anche nella commedia era stato assai più sottile con Le amanti di Monsieur Ripois ma che in questi ultimi anni appare completamente travolto dal grande spettacolo commerciale, ad affermare: « Nella vita, come nel cinema, non ci sono soltanto le situazioni verticali dello sforzo e dell'inquietudine, ci sono anche quelle orizzontali della distensione e del piacere ». Appunto. Che gioia vivere è un film « orizzontale ». E l'architetto René Clément, così grave e minuzioso nella ricerca del materiale di costume, ha però dimenticato che un edificio sta in piedi anche con le sue linee che mirano all'alto o, se vogliamo, in profondità.

Così oggi, sulla Croisette, invece che la bomba del generale è scoppiata quella della generalessa, anzi dell'imperatrice. E' infatti per annunciare la prossima realizzazione di Venere imperiale e la raggiunta pacificazione, dopo anni di polemiche e di tribunali, col produttore Rizzoli che Gina Lollobrigida ha messo piede a Cannes, all'Hotel Carlton e al Palazzo del Festival. Si potrebbe anche dire che il suo arrivo è stato orchestrato per riempire il vuoto lasciato da Sophia Loren. Il giorno in cui le due stelle si trovassero insieme, sulla Costa Azzurra o altrove, sarebbe una data nella storia del cinema e, forse, dell'umanità. Strano che nessuno ci abbia pensato.

Mentre giungeva la « Lollo », sullo schermo della rassegna cinematografica passava un film greco, Maddalena, che è una replica pressoché perfetta, e sanamente mediterranea, di Pane Amore e fantasia. Solo con un pope ortodosso al posto del prete cattolico, e con una storia di barche che potrebbe ricordare, ma in senso burlesco, persino La terra trema. E che, scherziamo? Ma sì. Decisamente, è stata la giornata degli scherzi.

UGO CASIRAGHI

Alain Delon e Barbara Lass in « Che gioia vivere »

In Italia il Coro Accademico di Stettino

Proveniente dalla Polonia, giungerà oggi a Roma il Coro Accademico di Szczecin (Stettino), il quale si fermerà in Italia in visita turistica fino al 21 maggio, per uno scambio studentesco con il Coro Universitario romano, che si recherà a Szczecin il 5 luglio.

Gli ottanta elementi che compongono il Coro Accademico daranno un concerto nell'Aula Magna dell'Università di Roma domani, sabato, alle ore 18, con un repertorio di motivi classici e folkloristici. Un secondo concerto avrà luogo, domenica prossima, all'Aquila.

Per Mario Camerini « I briganti italiani »

Mario Camerini inizierà a fine giugno le riprese del film *I briganti italiani* con Vittorio Gassman e Ernest Borgnine: alla sceneggiatura stanno lavorando Vincenzoni, Sonego, Petilli De Chiara, Romano; direttore della fotografia Mario Montuori. Gli interni saranno girati a Roma e gli esterni nel Napoletano: il film infatti è ambientato nei dintorni di Napoli, nel periodo che seguì alla liberazione del Mezzogiorno da parte dei garibaldini.

Le prime

TEATRO

La lampada magica di Aladino

La festosa, caldissima accoglienza tributata martedì sera alla *troupe* del grande burattinaio sovietico Serghej Obraszov dal pubblico del Sistina, si è ripetuta ieri *pomeriggio* alla « prima » dello spettacolo riservato ai bambini. Una platea stupenda, gremita da centinaia di testine bionde e brune che avevan fatto presto a ridurre padri e madri al giusto ruolo di semplici accompagnatori, ha seguito per due ore col fiato sospeso, lunghi oh! di meraviglia, risatine e applausi la vicenda di Aladino e la sua lampada magica evocata dagli straordinari burattini di papà Obraszov. Nella riduzione scenica dalla favola della *Mille e una notte*, opera di Nina Germet, va ammirata la profonda delicatezza, l'intuito pedagogico, che ha saputo smussare gli angoli di crudeltà e di angoscia e avvolgere tutta la storia in un candido alone di romanticismo, temperato tuttavia da sottili e realistici spunti di satira (quel sultano rimbambito, quell'indovino strisciante, quella mammetta di Aladino così piena di buonsenso popolano).

Ma la magia dello spettacolo sta, naturalmente, al di là di questo suo valore pedagogico, nella mirabile grazia dei burattini e delle scene (dovute quest'ultime a Boris Tuslikov, mentre Obraszov si è riservato la regia). Sorretti dalle dita di una decina di artisti, i piccoli attori di pezza han fatto meraviglie, sfruttando tutte le risorse della tecnica dello spettacolo: dico tutte, e cioè non solo, per esempio, le tradizioni pulcinellesche delle nerbate o quelle da Opera dei Pupi dei duelli e delle avventure magiche, ma anche l'estro scenico del teatro rinascimentale o della commedia dell'arte, lo spunto realistico da teatro dell'Ottocento o le meraviglie sceniche di una avanguardia quasi meyerholdiana.

Sicché anche lo spettatore adulto può trovare nello spettacolo un'emozione artistica rara. Ma soprattutto, pensiamo, dovrebbe riflettere allo specchio di una civiltà che esso costituisce: una civiltà capace di provvedere con tali mezzi e tale purezza di intenti all'educazione artistica dei giovanissimi. L'affluenza del pubblico romano ha dimostrato, del resto, che anche da noi non mancherebbe il consenso ad una iniziativa seria: ciò che manca, è una politica in quella direzione.

La lampada magica di Aladino si replica oggi (a prezzi popolari: 500 e 300 lire), domani e domenica, sempre alle ore 16. Negli spettacoli serali, fino a domenica, alle 21.15, *Un concerto straordinario.*

Vice

CINEMA

Il dilemma del dottore

Nei primi anni del secolo un professore inglese scopre un farmaco che si rivela di qualche utilità contro la tubercolosi. Il farmaco va usato con estrema cautela. Il professore dispone di dieci posti letto in ospedale per tenere sotto controllo i suoi pazienti. Si fa libero un posto, ed ecco due pretendenti: uno è un pittore, geniale e sregolato (fino al limite della delinquenza), l'altro è un uomo rettilineo e onesto, un medico che non è riuscito a fare carriera, sempre pronto, però, a soccorrere i suoi pazienti. Quale di queste due vite, di cui il professore si trova a disporre, dovrà essere salvata? Per decidere si riunisce una specie di consiglio della facoltà, e la scelta cade sul modesto medico, perché l'altro, il pittore, si rivela irriducibile nella sregolatezza. Ma i giudici non sono meglio dell'imputato. Un altro luminare accetta, infatti, di curare il pittore, e, adoperando con faciloneria il famoso farmaco del suo illustre collega, accelera l'agonia del povero paziente, portandolo diritto alla tomba.

Siamo nell'ambito di quel teatro *a tesi che fu tanto caro a* G. B. Shaw, autore della commedia da cui Anthony Asquith ha tratto questo film elegante e manierato, ma decisamente noioso. Oltre al caso di « moralità medica », a Shaw interessava appuntare gli strali della sua satira contro i santoni della medicina. Anche nel film questo lato satirico è il più convincente. Interpreti: Leslie Caron, Dirk Bogarde, Alastair Sim, e Robert Morley.

Il mondo nella mia tasca

E' un film nuovo, ma sembra la riedizione di un film già visto per l'impudicizia con cui il regista Alvin Rakoff ha saccheggiato situazioni e elementi di suspense da altri film del genere (si pensi a *I sette ladri*, tra i più recenti). Si tratta di un « colpo grosso » (un milione di dollari), che quattro banditi, più una donna, credono di condurre in porto con facilità, e invece, quando già pensano a spartirsi il bottino, tutto va in fumo. Il meccanismo è quello di sempre, e sarebbe anche plausibile in termini di puro spettacolo, se il detective che trova la pista giusta non fosse un bambino, e per di più quel bambino cinematograficamente insopportabile che risponde al nome di Edoardo Nevola.

Interpreti: Rod Steiger (sprecato), Jean Servais, Peter Van Eyck, Ian Bannen, e Nadja Tiller. La coproduzione è franco-italo-tedesca.

e. m.

Antinea, l'amante della città sepolta

Da un romanzo di Pierre Benoit, già altre volte portato sullo schermo, Edgar Ulmer, un regista americano che gode in Francia di una fama assolutamente immeritata, ha tratto un film fumettistico e corrivo. Vi si raccontano le traverse di tre baldi giovanotti francesi che, perdutisi nel deserto del Sahara, vengono introdotti nella reggia sotterranea della bellissima Antinea. La giovane e avvenente regina, prigioniera a sua volta di un uomo che per lei ha creato un piccolo regno, attira nella sua rete gli aitanti ospiti e li riduce al rango degli schiavi. Unico superstite della avventura, un ragazzotto riuscirà a fuggire da Atlantide e a risparmiare le proprie ossa da un esperimento atomico, in virtù del quale Antinea e i suoi sudditi scompariranno per sempre. Goffo e sbrigativo, il racconto non ha nemmeno il sapore di una favola angosciosa: lo interpretano l'appetitosa Haya Harareet, Amedeo Nazzari, Georges Riviere, J. L. Trintignac e J. M. Volonté.

Vice

Il film « Che gioia vivere » uscito a Roma in prima visione, viene recensito qui accanto dal nostro inviato a Cannes dove è stato presentato ieri.

Alle lodi americane per Sophia e « La Ciociara »

NEW YORK, 11. — Sophia Loren ha ottenuto vasti consensi dalla critica newyorkese per la sua interpretazione del film *La Ciociara*, che è stato presentato a New York con il titolo Two women (« Due donne »).

Solo il critico del *New York Times* non ha apprezzato eccessivamente il film, affermando che « non si tratta di un'opera eccezionale ». Tuttavia, scrive il *Times*, « la Loren dimostra di essere ancora una volta una vera attrice e sotto la direzione di Vittorio De Sica, ha dato buona prova di sè in un film semplice e onesto ».

Il popolare *New York Daily News* non lesina invece i giudizi favorevoli per il film nel suo complesso e in particolare per alcune scene « tra le più belle che si siano mai viste » e « le migliori nate dalla collaborazione fra Vittorio De Sica e Cesare Zavattini, la quale ha già dato film come *Sciuscià, Ladri di biciclette* e *Umberto D* ».

La *New York Herald Tribune* scrive: « Si tratta di un film di grande potenza e di indubbia persuasività ». Il *New York Mirror* afferma che la Loren « ci offre uno spettacolo tale che ogni appassionato di cinema dovrà farsi un'opinione ancora più alta di lei ».

Ottimismo di Meccoli sulla Mostra veneziana

Dichiarazioni del nuovo direttore - La Commissione selezionatrice al lavoro da due mesi

VENEZIA, 11. — Le prospettive della XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica « possono essere considerate buone: certamente migliori di quanto non si potesse pensare, solo qualche mese addietro ». Lo ha affermato, in una riunione conviviale del « Rotary Club », il nuovo direttore della Mostra, Domenico Meccoli. Egli ha ricordato il suo incontro a Londra, ai primi di febbraio, con il presidente della Federazione internazionale dei produttori, quando si doveva rimettere in discussione il regolamento della Mostra, regolamento che la Federazione aveva respinto in una precedente riunione.

« Per 18 minuti filati — ha detto Meccoli — ascoltai una requisitoria la quale esprimeva un punto di vista generale, che era della Gran Bretagna come del Giappone, degli Stati Uniti come della Germania. Smantellata pazientemente una posizione dopo l'altra — ha continuato Meccoli — non solo è stato poi approvato il regolamento, ma si è ristabilito in tutti i paesi un senso di fiduciosa attesa nella prossima Mostra ».

Meccoli che è reduce da un lungo viaggio negli Stati Uniti ha così esposto i risultati ivi raggiunti: « Con una serie di contatti ora in via ufficiale, ora in via privata, ho cercato di spiegare e di chiarire la posizione e la funzione della Mostra, i nostri scopi, il nostro desiderio di una reciproca ed effettiva collaborazione. Riporto, dagli Stati Uniti, la fondata convinzione che l'atteggiamento dell'industria cinematografica americana nei confronti della Mostra di Venezia sia del tutto mutato ». Meccoli ha ricordato come il criterio della partecipazione selezionata, istituito cinque anni fa dalla Mostra per meglio caratterizzarsi come competizione artistica, abbia suscitato e continui a suscitare molti malintesi: « E' chiaro — ha detto — che il film di qualità, il film che parla agli spettatori con un linguaggio nuovo e con idee nuove, ha una duplice funzione: contribuisce a tener desti l'interesse e la curiosità del pubblico e sollecita il rinnovamento continuo della creazione cinematografica. Esso ha dunque, una funzione di guida, i cui benefici si ripercuotono nel futuro e rafforzano l'industria ».

A proposito della Commissione di selezione, Meccoli ha detto: « La Commissione di selezione non è uno strumento ideato in antagonismo con la industria cinematografica, ma è al contrario, uno strumento di collaborazione. E' in tale spirito che la Commissione ha già cominciato da due mesi il suo lavoro, nel rispetto della libertà creativa, senza preconcetti di qualsivoglia natura o limitazioni estranee agli interessi del cinema e della Mostra ».

Meccoli ha annunciato che « per favorire lo sviluppo di una più vasta cultura cinematografica, una sezione culturale della prossima rassegna sarà riservata alla presentazione di speciali retrospettive a carattere storico. Quest'anno ne avremo due: la prima di Feta al cinema cecoslovacco, e la seconda a quel genio del film comico che fu Mack Sennett ».

Concerti - Teatri - Cinema

Ritorno della Stella in « Butterfly » all'Opera

Oggi riposo. Domani, alle 21, prima in abbonamento serale di « Madama Butterfly » di G. Puccini (rappr. n. 68), diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni. Protagonista Antonietta Stella. Altri interpreti: Daniele Barioni, Rolando Panerai e Gabriella Carturan. Maestro del coro Giuseppe Conca e regia di Carlo Maestrini. Domenica, in abbonamento diurno, replica del « Falstaff ».

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.

ARTI: Domani alle 21, uno spettacolo giallo: « Il terrore », tre atti di Edgard Wallace. Novità con Elena Cotta, Carlo Alighiero, Gabriele Antonini e Gregorio Wu

ATENEO: Prossimamente la C.ia del Centro Universitario Teatrale. « I giusti » di Camus

BORGO S. SPIRITO (via dei Penitenzieri 15): C.ia D'Origlia - Palmi. Domani e domenica alle 16: « Il romanzo di un giovane povero », 7 quadri di Feuillet. Prezzi familiari.

DE' SERVI: Riposo

DELLA COMETA: Riposo. Domani alle 21,15 familiare Commemorazione Pirandelliana: « La ragione degli altri », tre atti di Luigi Pirandello. Ultime repliche

DELLE MUSE: Alle 21.30 Franca Dominici, Mario Siletti, con Corrado Annicelli e Marchio, Farnese, Quattrini, Veronese, Degli Abbati, Ressel, Maestosi nel giallo « La morte di Shakespeare ». Ultima settimana

ELISEO: Riposo.

FORO ROMANO: Da lunedì al Foro Romano rievocazione di Roma antica in uno spettacolo di suoni e luci.

GOLDONI: Alle 21,15 F. Castellani-Renata Graziani con Virginio Pantano, Diego e Barbara Ghiglia, Toni Caccialupi in: « Bocca di lupo » di Dario Martini. Ultime repliche.

IL MILLIMETRO: Domani alle 21,15: C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma con: « La signorina Giulia » di Strindberg con Giulia Mongiovino, Giovanni Maestà, Neva Bucci. Regia di G. Ceccarini.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo

PALAZZO SISTINA: Teatro dei burattini di Mosca di Serghei Obrazov. Alle 16: « La lampada di Aladino », tre atti di Germet. Alle 21: « Un concerto straordinario ». Parodia in due parti

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21.15 la C.ia del Buon Umore in: « Chi ride, ride n. 2 »: « Il testimone » di Gazzetti: « Gente tutto cuore » di Carsana; « Inchiesta sotto il letto » di Paolini-Silvestri; « Il mondo alla rovescia » di Mazzucco. Ultime repliche.

PIRANDELLO: Prossimamente tre atti unici di Tennessee Williams, Mark Twain, Rodolf Wilcock, Aldo Greco

QUIRINO: Alle 21,15 Il Teatro di Eduardo in: « Le voci di dentro » di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo.

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: « Tre topi grigi » Novità di Agatha Christie.

ROSSINI: Alle 21,15 C.ia Checco Durante - Anita Durante con Leila Ducci in: « Gli angioletti sul soffitto » di Arnaldo Boscolo. Terza settimana di successo

SATIRI: Riposo.

VALLE: Prossimamente gli Attori Associati: Ivo Garrani, E. M. Salerno, Giancarlo Sbragia in: « Capitano d'industria » di Brunello Rondi.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussoud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Femmine di lusso, con B. Lee e rivista

Altieri: Il ponticello sul fiume dei guai, con J. Lewis e rivista O'Brien

Ambra - Jovinelli: Femmine di lusso, con B. Lee e rivista

Delle Terrazze: Accadde di notte, di notte, con E. Cianni e rivista Mario Abbate

La Fenice: Femmine di lusso, con B. Lee e rivista Lola Gracy

Principe: Morti di paura, con D. Martin e rivista

Vittoria: Perez Prado più Colin Hicks. Film: La mano calda

Volturno: Il grande impostore, con T. Curtis e rivista Baraonda di donne

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Vento di terre selvagge con R. Mitchum (ult. 23)

America: Il massacro di Fort Apache, con J. Wayne

Appio: I magnifici sette, con Yul Brynner

Archimede: Three moves to freedom (alle 16.45-18.20-20.10-22)

Arlecchino: Gli spostati, con M. Monroe

Ariston: Il mondo nella mia tasca con N. Tiller

Aventino: Il figlio di Giuda (alle 16-19.40-22.30)

Balduina: Il grande dittatore, con C. Chaplin

Barberini: All'ultimo minuto, con M. Ferrer (alle 16-18.15-20.35-23)

Bernini: I magnifici sette, con Y. Brynner

Brancaccio: I magnifici sette, con Y. Brynner

Capitol: Giungla di cemento (alle 16.40-18.30-20.30-22.05)

Capranica: Il mondo nella mia tasca, con N. Tiller

Capranichetta: Suspicion, con C. Grant

Cola di Rienzo: L'assassino, con M. Mastroianni (alle 16.15-18.35-20.35-22.55)

Corso: Che gioia vivere, con A. Delon (alle 15.30 - 17.45 - 20.10 - 22.40)

Europa: L'assassino, con M. Mastroianni (alle 16 - 18.10 - 20.25 - 22.45)

Fiamma: Odissea nuda, con E. M. Salerno (alle 16 - 18.20 - 20.25 - 22.45)

Fiammetta: Lola (alle 16.45-18.20-20.15-22)

Galleria: Circo a tre piste

Golden: Viva l'Italia, con Paolo Stoppa (ap. 15, ult. 22.50)

Maestoso: Il massacro di Fort Apache, con J. Wayne

Majestic: Che nessuno scriva il mio epitaffio (ult. spett. 22.50)

Metro Drive-In: Il dilemma del dottore, con D. Bogarde (alle 19.30-22.30)

Metropolitan: Il grande peccato, con J. Manfield (alle 16.10-18.20-20.25-22.50)

Mignon: Rio Bravo, con J. Wayne (alle 16.15-18.35-20.05-22.50)

Moderno: Il figlio di Giuda

Moderno Saletta: Danger (I sabotatori), con P. Lane

Mondial: I magnifici sette, con Y. Brynner

New York: Vento di terre selvagge

Paris: Il mondo nella mia tasca, con N. Tiller

Plaza: Danger (I sabotatori), con P. Lane (alle 15.30 - 17 - 18.50 - 20.45-22.50)

Quattro Fontane: Mezzogiorno di fuoco, con A. Lane (alle 15.30-17.20-19.10-21-22.50)

Quirinale: Gli spostati, con M. Monroe

Quirinetta: La ragazza supersprint (alle 16.45 - 18.35 - 20.25 - 22.45)

Radio City: La banda degli implacabili, con R. Mitchum (ult. 22.50)

Reale: La banda degli implacabili, con K. Douglas (ult. 22.50)

Rivoli: Il dilemma del dottore, con D. Bogarde (alle 16.30-18.20-20.25-22.50)

Roxy: Il mondo nella mia tasca, con N. Tiller (alle 16.30-18.35-20.45-22.50)

Royal: Baldoria nei Caraibi, con I. Montero

Salone Margherita: Il prigioniero di Amsterdam

Sistina: Riposo

Smeraldo: Il sicario, con B. Lee

Splendore: La ragazza in vetrina con M. Vlady

Supercinema: Antinea, con M. Harareet (alle 16.15 - 18.20-20.35 e 23)

Trevi: L'assassino, con M. Mastroianni (alle 15.50-17.20-19.10-20.50-22.50)

Vigna Clara: Il figlio di Giuda (alle 16-19.30-22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: La baia di Napoli, con S. Loren

Airone: Ursus

Alce: Psycosissimo, con U. Tognazzi

Alcyone: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden

Ambasciatori: Viva l'Italia, con P. Stoppa

Araldo: Crimen, con N. Manfredi

Ariel: La rivolta degli schiavi con E. Manni

Astor: L'ultimo dei vichinghi con E. Purdom

Astoria: Il sicario, con B. Lee

Astra: L'assassino sul tetto

Atlante: L'ultimo dei vichinghi con E. Purdom

Atlantic: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi

Augustus: Il ladro di Bagdad, con S. Reeves

Aureo: L'ultimo dei vichinghi con E. Purdom

Ausonia: La scuola dei dritti, con T. Thomas

Avana: La ciociara, con S. Loren

Belsito: Saludos amigos (dis. an.)

Boito: Noi due sconosciuti, con K. Novak

Bologna: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy

Brasil: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne

Bristol: La notte, con J. Moreau

Broadway: Sua Eccellenza si fermò a mangiare, con Totò

California: Il sangue e la rosa con E. Martinelli

Cinestar: Cimarron, con G. Ford

Colorado: La miliardaria, con S. Loren

Delle Vittorie: Si spogli dottore

Del Vascello: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden

Diana: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden

Diamante: In pieno sole, con A. Delon

Due Allori: Venere in visone, con E. Taylor

Eden: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden

Espero: Venere in visone, con E. Taylor

Excelsior: America di notte

Fogliano: L'assassino sul tetto

Garden: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy

Garbatella: In pieno sole, con A. Delon

Giulio Cesare: Cimarron, con M. Schell

Harlem: Prossima apertura

Hollywood: Ursus

Impero: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale

Induno: Delitto in quarta dimensione

Italia: Desiderio nel sole, con A. Dickinson

Ionio: La ragazza con la valigia con C. Cardinale

Nuovo: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli

Olympia: Lezione d'amore, di J. Bergman

Olimpico: La notte, con J. Moreau

Palestrina: Viva l'Italia, con Paolo Stoppa

Parioli: Via Margutta, con Antonella Lualdi

Preneste: Il sangue e la rosa, con E. Martinelli

Portuense: La baia di Napoli, con S. Loren

Rex: Viva l'Italia, con P. Stoppa

Rialto: Les enfants du Paradis (Amanti perduti)

Ritz: Il sicario, con B. Lee

Savoia: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy

Splendid: Un mazzolino sulla terra, con J. Lewis

Stadium: Atlantide, continente perduto

Tirreno: L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdom

Trieste: Il cerchio rosso

Ulisse: Salambò, con J. Sernas

Ventuno Aprile: La rivolta degli schiavi, con E. Manni

Verbano: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi

Vittoria: La mano calda

TERZE VISIONI

Adriacine: Io e il colonnello, con D. Kaye

Alba: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield

Aniene: Caccia al marito, con W. Chiari

Apollo: Va nuda per il mondo, con G. Lollobrigida

Aquila: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis

Arenula: Il sentiero della vendetta

Arizona: Riposo

Aurelio: Il generale Della Rovere, con V. De Sica

Aurora: Il conquistatore

Avorio: I quattro bersaglieri

Boston: La furia dei barbari, con C. Alonzo

Capannelle: I guai di Pluto, Pippo e Paperino (dis. anim.)

Cassio: Crimen, con N. Manfredi

Castello: Ursus

Centrale: L'ultimo dei vichinghi

Clodio: Il grande impostore, con T. Curtis

Colonna: Adua e le compagne, con S. Signoret

Colosseo: J. e Butterfly, con Audie Murphy

Corallo: I quattro bersaglieri

Cristallo: Dodici uomini da uccidere, con C. Mitchell

Dei Piccoli: Charlot e Cartoni animati

Delle Mimose: Agosto, moglie mia non ti conosco, con L. De Luca

Delle Rondini: Il selvaggio e l'innocente, con J. Day

Doria: Ursus

Edelwais: La venere dei pirati

Esperia: La baia di Napoli, con S. Loren

Farnese: L'ultimo dei vichinghi

Faro: Costantino il grande, con C. Wilde

Iris: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi

Leocine: Salambò, con J. Sernas

Manzoni: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi

Marconi: La furia dei barbari, con C. Alonzo

Massimo: I cavalieri del nord-ovest

Mazzini: Saludos amigos (cartoni animati)

Nasce: Riposo

Niagara: Vera Cruz, con G. Cooper

Novocine: Merletto di mezzanotte, con D. Day

Odeon: Il mattatore, con Vittorio Gassman

Oriente: Costa Azzurra, con Z. Gabor

Ostiense: Il generale Houston

Ottaviano: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale

Palazzo: I dannati e gli eroi, con J. Hunter

Perla: Invasione spaziale

Planetario: Astronomia (dalle ore 17 alle 20)

Platino: Va nuda per il mondo, con G. Lollobrigida

Prima Porta: Stella nella città morta, con R. Widmark

Puccini: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis

Regilla: I bucanieri, con C. Heston

Roma: Il romanzo del West

Rubino: Salambò, con J. Sernas

Sala Umberto: La stirpe maledetta

Sultano: Venere in visone, con E. Taylor

Tor Sapienza: Spade senza bandiera

Trianon: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne

Tuscolo: Il cavaliere dei cento volti, con L. Barker

SALE PARROCCHIALI

Avila: Riposo

Bellarmino: Il capro espiatorio, con A. Guinness

Belle Arti: Riposo

Cicogna: La frusta nera

Colombo: Riposo

Columbus: Gli avvoltoi

Crisogono: Riposo

Degli Scipioni: Riposo

Dei Fiorentini: Le avventure di Stanlio e Ollio

Delle Grazie: Riposo

Due Macelli: Riposo

Euclide: Tragedia di gloria (dl e c)

Farnesina: Riposo

Giov. Trastevere: Riposo

Guadalupe: Riposo

Libia: Riposo

Livorno: Riposo

Natività: Riposo

Nomentano: Riposo

Orione: Zorro il ribelle

Ottavilla: Riposo

Pax: Riposo

Pio X: Perry, di W. Disney

Quiriti: Riposo

Radio: Riposo

Riposo: Gatti, sorci e fantasia (cart. anim.)

Redentore: Riposo

Sala Eritrea: Riposo

Sala Piemonte: Riposo

Sala S. Spirito: Spettac. teatrali

Sala S. Saturnino: Riposo

Sala Sessoriana: Riposo

Sala Traspontina: Napoleone, con R. Rascel

Sala Vignoli: Riposo

Salerno: Riposo

San Felice: Riposo

Santa Bibiana: Riposo

Sant'Ippolito: Riposo

Saverio: Riposo

Sorgente: Gli ultimi giorni di Pompei, con M. Steel

Tiziano: Riposo

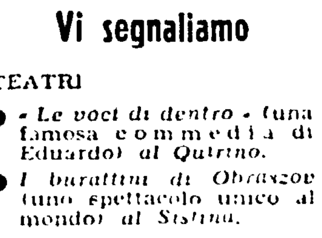
Trionfale: Riposo

Ulpiano: Vento selvaggio

Virtus: Riposo

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: Airone, Alba, Ariel, Aniene, America, Brasil, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Esperia, Excelsior, Ionio, Leocine, Niagara, Orione, Platino, Puccini, Palazzo, Rubino, Regilla, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Sultano, Tuscolo, Trieste, XXI Aprile. - TEATRI: La Cometa, Delle Muse, Goldoni, Piccolo Teatro, Ridotto Eliseo, Rossini, Quirino

GUIDA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

TEATRI

- *« Le voci di dentro »* (una famosa commedia di Eduardo) *al Quirino.*
- *I burattini di Obraszov* (uno spettacolo unico al mondo) *al Sistina.*

CINEMA

- *« Il grande dittatore »* (Hitler sotto la sferza del grande Chaplin) *al Balduina.*
- *« L'assassino »* (un accurato giallo psicologico) *al Cola di Rienzo, Europa, Trevi.*
- *« Mezzogiorno di fuoco »* (superba interpretazione di Gary Cooper) *al Quattro Fontane.*
- *« I magnifici sette »* (western di stampo spettacolare) *all'Appio, Bernini, Brancaccio, Mondial.*
- *« La notte »* (un altro discusso film di Antonioni) *al Belsito, Olimpico, Bristol*
- *« Les enfants du Paradis »* (il capolavoro di Marcel Carné) *al Rialto.*
- *« Il generale Della Rovere »* (film di Rossellini sulla Resistenza), *all'Aurelio.*
- *« Io e il colonnello »* (una bruciante satira del razzismo) *all'Adriacine.*
- *« Adua e le compagne »* (la mancata redenzione di quattro mondane), *al Colonna.*

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 17 riunione di corse di levrieri

AVVISI ECONOMICI

11) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A. SPECIALISTA venereo, « MAGLIETTA » Via Oriuolo pelle, disfunzioni sessuali Dott. 49 FIRENZE - Tel 298.971

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia, 1000 mensili Via S. Gennaro al Vomero 20 Napoli

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 475.593 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956)

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate - Istituto medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO 43 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. F. CALANDRI
Tutte le disfunzioni e debolezze
SESSUALI di origine nervosa, venerea
Visite prematrimoniali
Malattie **VENEREE** **SANGUE** e della pelle
Orario 9-13 - 16-20 - festivi per appuntamento
Sale attesa riservate Tel. 733343 - 731266
Aut. Com. n. 4518 del 25-6-1955

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID **STROM**
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Aut. M. San. n. 779/223153 del 29 maggio 1959)

Alla televisione

La vittoria di Fiesole

Un nuovo centro conquista gli allori di *Campanile sera*. E' Fiesole, la bellissima cittadina toscana, che Tortora ha presentato una volta tanto in modo non del tutto banale. La gara, che ha opposto Fiesole a Melfi, in Lucania, è risultata, se possibile, ancora più noiosa delle precedenti. I giochi preparati dagli esperti somigliano sempre più ad esercizi per ritardati psichici, quelli a tipo depressivo, magari. Il gioco dei coniugi e dei fidanzati ha sfiorato le vette del ridicolo più raro, ma nessuno aveva l'aria di accorgersene. Enza Sampò usa seguire questi giochi, partecipandovi calorosamente ed emettendo esclamazioni di rammarico, di soddisfazione, palpitando, soffrendo e gioiendo dal principio alla fine. Commovente.

Cinelandia cala di tono ogni settimana di più. Sempre meno di frequente accade di sentire un'intervista interessante, di vedere personaggi di qualche interesse. I film di cui sentiamo parlare, sono spesso fra i più banali che si producono. E' il carattere pubblicitario della trasmissione che, obbligando i suoi autori a trattare indifferentemente tutti i film, tutti i personaggi, tutti i temi del mondo cinematografico, finisce per appiattire ogni cosa.

Accolto da una fanfara marziale, arriva il documentario *Polaris*, sul connubio sommergibile atomico-missile. Lo *speaker* e le immagini vibrano di soddisfazione e di orgoglio. E dobbiamo amare il Polaris, coccolarlo, vezzeggiarlo, come un amico caro. Lo *speaker* annunzia trionfante che il Polaris può essere lanciato nelle condizioni più difficili e che « in una bomba atomica c'è più potere di distruzione di tutte le bombe lanciate nell'ultimo conflitto ». Che bellezza! Gli americani, però, avranno i missili atomici: li porteranno a spasso per il mondo, ma sono tanto buoni: Il ministro della Guerra si incarica personalmente di mandare al soldato John, quello che dovrebbe sparare il missile, un telegramma per informarlo che suo figlio è nato sano e salvo. Dunque, tutto va per il meglio. Tanto più che « il Polaris ormai lo si produce su scala industriale ». Non lo vendono ancora a piccole rate, ma siamo sulla buona strada.

gls

Rosi gira in Sicilia « Il bandito Giuliano »

PALERMO, 11. — Francesco Rosi sta effettuando nei dintorni di Palermo le riprese di alcuni « esterni » del *Bandito Giuliano*: nei giorni scorsi ha girato la scena dell'eccidio di Portella delle Ginestre. Gli interpreti del film sono tutti presi dalla vita. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Francesco Rosi, Suso Cecchi D'Amico, Enzo Provenzale e Franco Solinas. Direttore della fotografia (bianco e nero) Gianni Di Venanzo.

La *troupe* si tratterrà in Sicilia sino alla fine di giugno

Paolo Carlini romantico

NEW YORK, 11. — Paolo Carlini è stato scritturato per il ruolo di protagonista in un nuovo film americano, che verrà prodotto e diretto dall'indipendente Herbert Leder.

Il soggetto narra le vicende romantiche di un giovane italiano in America. Non è stata ancora scelta l'attrice che sosterrà il ruolo di protagonista femminile. Il film, il cui titolo non è ancora definito, verrà girato interamente a New York.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio. Sui giornali di stamane; 9: La fiera musicale; 9.30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12.20: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13.30: Il ritornello; 14: Giornale radio; 15.15: Canta Nunzio Gallo; 15.30: Corso di lingua inglese; 15.55: Bollettino del tempo; 16: Programma per i ragazzi: La famiglia Bennet; 16.30: Woody Herman e la sua orchestra; 16.45: Università internazionale Guglielmo Marconi; 17: Giornale radio; 17.20: Il mondo dell'opera; 18.15: La comunità umana; 18.30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19.20: Le novità da vedere; 19.40: Più amore nel mondo; 20: Motivi di successo; 20.30: Giornale radio; 20.55: Applausi a ...; 21: Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana: Concerto sinfonico diretto da Bernard Conz; 23: La voce di San Giorgio. Vita di avvocato (IX); 23.15: Giornale radio. Dal « Pipistrello » di Roma; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA - 9: Notizie del mattino; 10: La banderuola; 11: Musica per voi che lavorate; 12.20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13 presenta; 13.30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 15: Canzoni per l'Europa; 15.30: Terzo giornale; 15.45: Carnet Decca; 16: Il programma delle quattro; 17: Il pentagramma; 17.50: Da Rapallo la Radiosquadra trasmette: Il vostro juke box; 18.30: Giornale del pomeriggio. Ribalta dei successi Carish; 18.50: Tutta musica; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Nunzio Filogamo presenta, « Gran galà »; 21.30: Radiogiornale; 21.45: Parliamone insieme; 22.15: La leggenda del jazz; 22.45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA - 17: Il Lied romantico Hugo Wolf; 18: Orientamenti critici; 18.30: Discografia ragionata; 19: La mezzadria; 19.30: Bruno Canino, musiche; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera: Gabriel Fauré, Igor Strawinsky; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: A venticinque anni dalla morte di Luigi Pirandello: « Scamandro »; 22.20: Novità librarie. Poeti italiani del Duecento; 23.10: Anton Bruckner. Quintetto in fa maggiore.

13.00 **TELESCUOLA.** Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario. **Classe prima.**

14.25 **Classe seconda.**

15.25 **Due parole tra noi, professoressa** Maria Grazia Puglisi.

15.49 **Classe terza.**

17.00 **LA TV DEI RAGAZZI** - **Giramondo:** cinegiornale dei ragazzi. **Il passatempo:** rubrica settimanale di giochi: a tavolino a cura Ada Tommasi De Micheli. Presenta Febo Conti. Regia di Cesare Emilio Gaslini.

18.00 **Telegiornale.**

18.15 **PER LA DONNA** **Personalità** - Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini. Regia di M. Maddalena Yon.

18.55 **SINTONIA** - **Lettere alla TV** a cura di Emilio Garroni.

19.15 **ISTRUZIONE** - **Non è mai troppo tardi.** Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. **Insegnante Alberto Manzi.**

19.45 **DOCUMENTARIO** - **Le facce del problema** Come nutrirsi - Le proteine animali nell'alimentazione a cura di V. Di Giacomo.

20.30 **Telegiornale**

21.15 **« Chiamami bugiardo ».** Originale televisivo di John Mortimer con Esperia Sperani (la padrona della pensione); Luigi Vannucchi (Sammy Noles); Lina Bacci (signora Evans); Mario Luciani (signor Stansgate); Anna Maestri (signorina Tacheray); Carlo Romano (Harold Phoening); Lucilla Morlacchi (Martha Heins); Guido Verdiani (l'uomo della panchina); Johnny Kitzmiller (il dottore); Giovanna Gagliardo (la ragazza finlandese); Carlo Hintermann (l'americano); Carla Agostini (la cameriera del bar); Mario Maranzana (il bevitore solitario). Scene di Ludovico Muratori. Regia di Anton Giulio Majano.

Al termine: Telegiornale.